

Perché la strategia di controllo dell'influenza dell'Oms arriva fino al 2030?

 recnews.it/2020/10/25/strategia-controllo-influenza-oms-2019-2030/

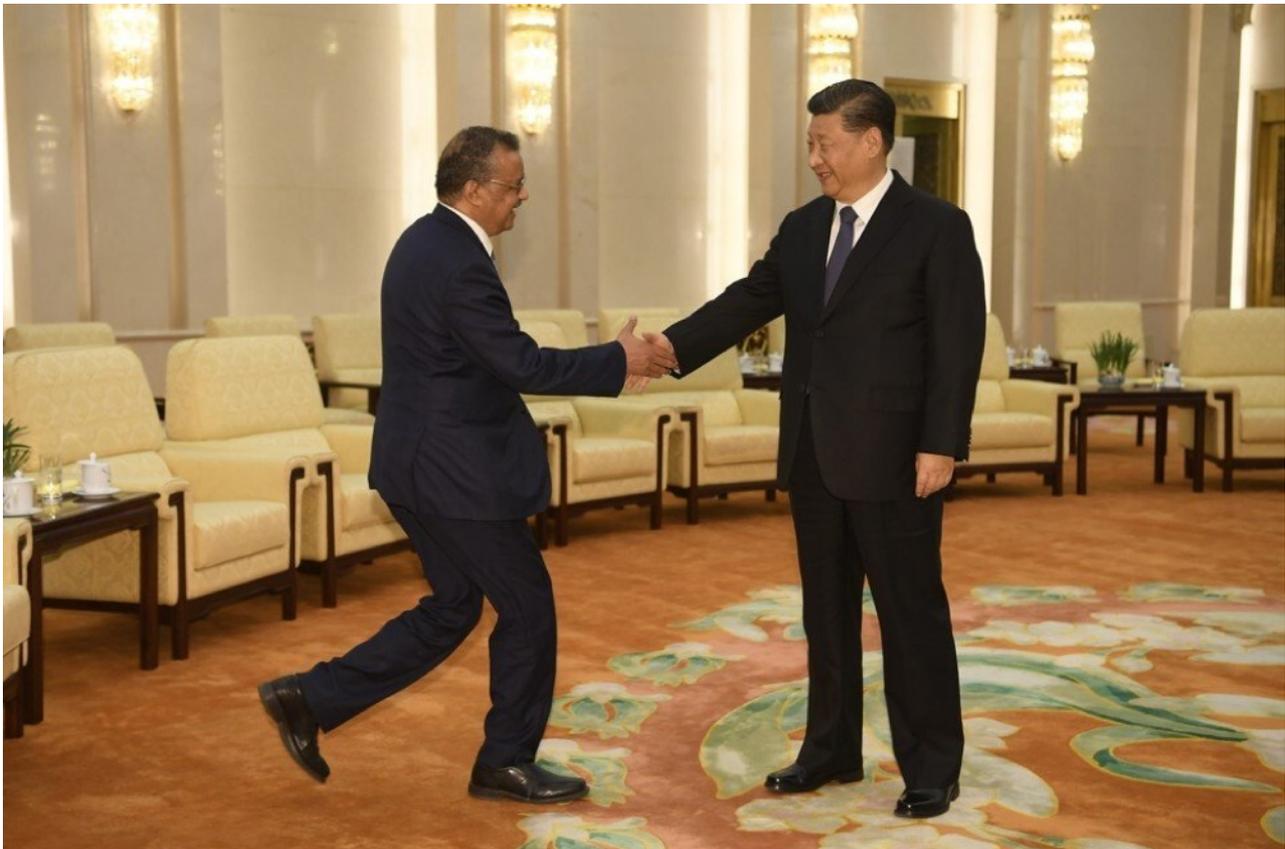
Rec News

October 25, 2020

Nel giro di 10 anni – forse anche meno – pare che anche l'influenza debba essere trasformata in un morbo incurabile da strumentalizzare. Anche se per il momento “un coronavirus è per sempre”

E se – finalmente – si finisse col coronavirus ma si iniziasse con l'influenza? Interrogativo legittimo a giudicare dalle incoerenze dei governi europei e da un documento dell'Oms che delinea la strategia di “controllo” dell'influenza da adottare dal 2019 (l'anno in cui si è registrato, a Wuhan, il primo caso certificato di covid) al 2030, l'anno dell'Agenda. Dieci lunghi anni, che per le eminenze grigie dovrebbero essere vissuti all'insegna del “niente sarà più come prima” e dell'alienazione dell'individuo, tra l'euforia per **un concerto rigorosamente online** e la scoperta di un nuovo salvifico vaccino per la malattia più in voga del momento.

Il nemico invisibile da sventolare in faccia alle masse si trova sempre. Il terrorismo ormai è inflazionato, e dà il fianco a chi non è un patito delle migrazioni economiche e della creazione dell'Eurafrica. **Al clima si sta lavorando**, ma l'influenza è già lì, pronta a diventare la nuova minaccia del secolo. Uno spettro utile ad instaurare un moderno regime dittatoriale sul modello della Cina dei **campi di concentramento hi-tech** nel peggiore degli scenari possibili, oppure un amico di una zona grigia risoluta a fare incetta di finanziamenti e di asset strategici. Nel giro di 10 anni – forse anche meno – pare dunque che **anche l'influenza debba essere trasformata in un morbo incurabile da strumentalizzare**. Anche se per il momento “un coronavirus è per sempre”, per citare una vecchia pubblicità.



L'influenza per l'organismo filo-cinese che ha come secondo finanziatore Bill Gates sembra essere il jolly da giocare se i piani col virus cinese dovessero andare storti, tanto che il programma per la gestione della “**pandemia influenzale**” sono identici a quelli per gestire il coronavirus. Il concetto delle “ondate” si può riproporre così all'infinito e riguardare non solo il virus che ci sta martellando da mesi, ma anche altri. Il tutto, per rientrare negli obblighi stabiliti in tavoli come **Cop25** (stare a casa aiuta a diminuire le emissioni) o in sede di trattative ufficialmente non vincolanti tra **Ue e singoli Stati membri e superpotenze come la Cina**. Un piano iper-connesso, una tela di ragno difficile da comprendere se non si guarda all'insieme e se la mente è troppo impegnata a guardare al particolare (il virus e quanto fa parte della sua narrazione).

[Test sierologici, con la scusa del Covid dati personali archiviati per 40 anni](#)

“**Controllo**“, nel documento di 34 pagine (*in basso, nel Pdf*) che delinea la strategia dell'Organizzazione mondiale della Sanità, è una delle parole che si legge più spesso. Il “secondo obiettivo strategico” è infatti quello di “rafforzare la sorveglianza, il monitoraggio e l'utilizzo dei dati. Questo obiettivo strategico – scrive l'Oms – si concentra sul rafforzamento delle GISRS e sul monitoraggio globale dell'influenza, per generare dati e informazioni che possono essere utilizzati dai **responsabili politici per prendere decisioni**. I **dati sulla sorveglianza** sono fondamentali per condurre valutazioni del rischio e comprendere l'impatto e l'onere dell'influenza. **Strategie di comunicazione** efficaci sono importanti per impegnare i responsabili politici e le comunità negli sforzi di prevenzione e controllo, e per aumentare il buy-in e la fiducia”.

Oms strategia controllo 2019-2030scarica

In uno scenario del genere, l'Oms acquisirebbe un margine d'azione di gran lunga superiore a quello attuale, già vasto: "Il ruolo del Segretariato dell'Oms sulla sorveglianza, il monitoraggio e l'utilizzo dei dati – si legge nel programma strategico – è quello di fornire valutazioni del rischio in corso e consapevolezza della situazione attraverso **la raccolta, l'analisi e la comunicazione di informazioni**, contribuendo così a livello globale, regionale e nazionale processo decisionale (ad esempio sullo sviluppo di un candidato virus del vaccino); **monitorare e diffondere regolarmente i dati** sul carico di malattia, evitare oneri economici, per aiutare i paesi e i responsabili politici con lo sviluppo e l'attuazione di programmi efficaci di prevenzione e **controllo**; fornire leadership su questioni di salute pubblica globale per quanto riguarda la **condivisione dei dati** sull'influenza e dei virus, anche all'interno del contesto di altri organismi e **accordi internazionali**".

beenhere

Caro amico prima che caro lettore, Rec News ti ricorda che nella Costituzione sono regolati i Diritti del cittadino. Essi riguardano il proprio domicilio (Art.14) che è "inviolabile" come la libertà personale. Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale, se non per atto motivato dell'autorità giudiziaria (Art.13). Ogni cittadino può circolare liberamente all'interno del territorio nazionale (Art.16), riunirsi e manifestare in pubblico (Art. 17), professare la propria religione (Art.19) senza limitazioni (Art. 20). Diritto inviolabile è l'espressione del proprio pensiero in forma scritta o parlata (Art.21). Secondo l'Articolo 32 della Costituzione, nessuno può essere obbligato a un trattamento sanitario (tamponi, vaccini, test, utilizzo della mascherina ecc.) se non è previsto dalla legge, non dai Dpcm e dalle ordinanze. Allo stesso modo, ognuno può astenersi da un trattamento in forza delle sue convinzioni religiose o sociali. L'obiezione di coscienza è un diritto. Uno governo Democratico consente il confronto tra le varie forze politiche e include anche le forze d'opposizione. Un premier che agisce secondo principi democratici non decide da solo o con i tecnici, ma si confronta con il Parlamento.
